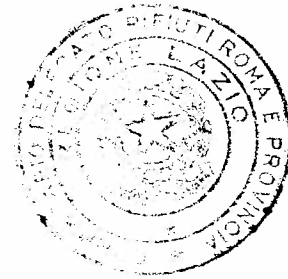




COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



DECRETO N. 24 DEL 24 GIU. 2008

**Oggetto: Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase  
emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e sue s.m.i – norme in materia ambientale – ed in particolare la parte quarta - norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati dello stesso;

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

**VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 1999, 15 dicembre 2000, 14 gennaio 2002, 10 gennaio 2003, 23 dicembre 2004, 29 dicembre 2005, 1 giugno 2006 e 2 febbraio 2007 con i quali è stato dichiarato, prorogato ed esteso, sino al 31 dicembre 2007, lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con il quale è stato prorogato, con la limitazione degli ambiti derogatori alla normativa in materia ambientale, fino al 30 giugno 2008, lo stato di emergenza nel territorio della Regione Lazio in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, al fine di consentire il completamento degli interventi per il successivo passaggio alla gestione ordinaria;

*[Handwritten signatures]*



COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

*(D.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, a successive modifiche ed integrazioni)*

**VISTE** le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 2992 del 23 giugno 1999 e n. 3109 del 28 febbraio 2001;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3249 dell'8 novembre 2002 contenente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel territorio di Roma e provincia, nonché interventi urgenti nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo in ordine alla situazione di crisi socio economico ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 dell'Ordinanza n. 3109 del 28 febbraio 2001 dispone che i poteri conferiti al Commissario Delegato sono prorogati fino alla cessazione dello stato d'emergenza e che pertanto, in virtù del citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008, gli stessi sono esercitabili sino alla data del 30 giugno 2008;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3616 del 4 ottobre 2007 contenente ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di crisi socio-economico ambientale nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio nella Regione Lazio, nonché, al rilascio dell'autorizzazione al conferimento dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione nel territorio comunale di Roma, ivi comprese le terre e rocce da scavo, limitatamente alle opere d'interesse pubblico da realizzarsi nello stesso comune di Roma, nell'ambito dell'emergenza nel settore del traffico e della mobilità, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio regionale n. 112 del 10 luglio 2002, concernente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del Lazio;

**VISTO** il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili per l'intero territorio della Regione Lazio di cui all'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza di protezione Civile n. 2992/99 e s.m.i., predisposto in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 22 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e sue successive modifiche ed integrazioni, alle norme attuative del

*(Handwritten signatures and initials)*



COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

decreto medesimo e al piano regionale dei rifiuti, approvato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, come integrato e modificato dal Decreto Commissariale n. 95 del 18 ottobre 2007;

**CONSIDERATO** che a partire dal 30 giugno c.a. verrà a cessare lo stato di emergenza dichiarato con DPCM 19 febbraio 1999 e s.m.i. e che, pertanto, si rende necessario relazionare in merito allo stato di attuazione degli interventi programmati al fine di consentire all'Amministrazione Regionale di proseguire nelle azioni necessarie al completamento dell'impiantistica di servizio;

**CONSIDERATO**, inoltre, che alcune azioni avviate dal Commissario Delegato, per motivazioni connesse ai tempi di realizzazione, si concretizzeranno successivamente alla cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31/12/2012;

**CONSIDERATO**, infine, che sono in corso le procedure di gara per l'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti del Lazio e che risulta opportuno coordinare le azioni poste in essere dal Commissario Delegato all'interno della futura programmazione;

**VISTO** il documento "Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i. – Analisi del periodo transitorio 2008-2012";

**SENTITI**, su tale documento, i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali del Lazio, i Sindaci delle città sede di impianti di trattamento e di smaltimento di rifiuti solidi urbani e i Sindacati;

per le motivazioni indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

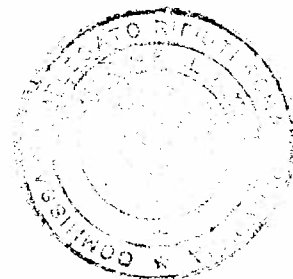
## DECRETA

Di approvare il documento "Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i. – Analisi del periodo transitorio 2008-2012" che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.



COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



Il presente atto dovrà essere notificato alla Regione Lazio per il seguito di competenza.

24 GIU. 2008

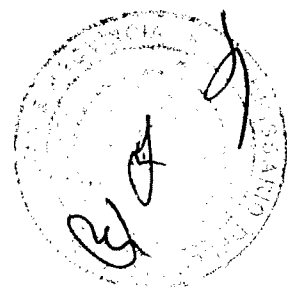
  
Pietro Marrazzo

# **REGIONE LAZIO**

**Stato di attuazione delle azioni volte al  
superamento della fase emergenziale  
dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999  
e s.m.i.**

**Analisi del  
PERIODO TRANSITORIO 2008 – 2011**

**24 - 06 -2008**



## Indice

Premessa	pag.	3
1. Introduzione	pag.	5
2. Analisi di scenario	pag.	5
3. Flusso dei rifiuti avviati a trattamento meccanico biologico	pag.	9
4. Analisi dell'impiantistica di servizio	pag.	12
5. Il problema della FOS (Frazione Organica Stabilizzata)	pag.	16
6. Rifiuti speciali e speciali pericolosi	pag.	17
7. Le azioni per il potenziamento della raccolta differenziata	pag.	18
8. Conclusioni	pag.	20



## Premessa

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 1999 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della città di Roma e Provincia; emergenza, estesa al territorio delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, in ordine alla situazione di crisi socio ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi con successivo D.P.C.M. del 24 maggio 2002.

Conseguentemente dal 1999 per il Comune e la provincia di Roma e dal 2002 su tutto il territorio regionale gli interventi relativi al superamento della su richiamata emergenza sono stati demandati, dallo Stato, ad un Commissario Delegato individuato nella persona del Presidente della Regione Lazio.

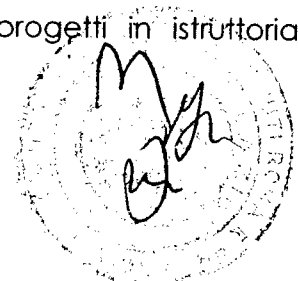
Per l'attuazione di detti interventi, il Commissario Delegato aveva l'obbligo, ai sensi dell'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza di protezione Civile n. 2992/99 e s.m.i., di predisporre un apposito piano in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 22 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e sue successive modifiche ed integrazioni, alle norme attuative del decreto medesimo e al piano regionale dei rifiuti.

Detto piano, approvato con Decreto n. 65 del 15 luglio 2003 come integrato con decreto n. 75 del 20 settembre 2003 " Approvazione piano individuazione siti idonei ad ospitare impianti di termovalorizzazione", prevedeva la realizzazione di un'impiantistica per il recupero/smaltimento dei rifiuti tarata su una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2003, come previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 22/97, pari al 35% del rifiuto prodotto.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e dei nuovi limiti di raccolta differenziata imposti dallo stesso decreto - limite minimo al 2012 del 65 % del rifiuto prodotto - il Commissario ha rideterminato, con decreto n. 97/2007, gli impianti necessari per il superamento dell'emergenza in corso.

I piani su richiamati si configurano, pertanto, come piani attuativi - e solo in parte modificativi per tenere conto delle nuove percentuali di raccolta differenziata previste dalla legge - del Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 112 del 10 luglio 2002, tant'è che gli stessi riportano, in allegato, una serie di interventi, con le relative localizzazioni, ritenuti necessari per il superamento dell'emergenza in atto; interventi in gran parte realizzati o autorizzati se non per alcune iniziative, indicate nell'analisi sotto riportata, per le quali è già stata avviata la necessaria procedura autorizzativa.

Preme, in ogni caso, segnalare che le attività di individuazione e realizzazione degli interventi hanno seguito le procedure di sottoposizione dei progetti in istruttoria a Valutazione di Impatto Ambientale.



Si segnala, infine, che con D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 è stato prorogato lo stato d'emergenza in questione al 30 giugno 2008, al fine di dover consentire, con esclusivo riferimento al settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, il completamento degli iter di approvazione nonché l'espletamento delle azioni amministrative e degli interventi programmati e in corso al 31 dicembre 2007, finalizzati alla chiusura del ciclo degli urbani in applicazione del Piano degli interventi di emergenza di cui sopra, anche al fine di favorire il passaggio alla gestione degli enti e delle amministrazioni competenti in via ordinaria.

Attualmente, tale passaggio si è perfezionato quasi completamente per quanto riguarda i rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi ed è in fase avanzata di definizione per quanto riguarda gli impianti necessari al completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Alla luce del processo di normalizzazione avviato, la Regione ha predisposto specifiche linee guida che individuano procedure uniformi su tutto il territorio per la gestione delle deleghe previste dalla L.R. 27/98, da parte delle province e dei comuni nonché, in vista dell'uscita dalla fase commissariale, l'avvio delle procedure per l'aggiornamento del piano regionale del 2002 che, in ogni caso, dovrà tenere conto anche delle azioni avviate e realizzate dal Commissario nel periodo 1999-2008.

Fermo restando quanto sopra riportato, che intende chiarire come l'attività commissariale si è inserita all'interno del sistema di gestione dei rifiuti del Lazio, di seguito si analizza l'attuale sistema impiantistico esistente/autorizzato, in relazione alle esigenze di smaltimento/recupero definitivo del territorio sia per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani che i rifiuti speciali e speciali pericolosi, evidenziando, in particolare, le esigenze, le criticità e le eventuali soluzioni che sarà necessario porre in atto nella fase transitoria prima dell'avvio a regime dell'impiantistica già autorizzata o in corso di istruttoria.



## 1. Introduzione

Di seguito si riporta l'analisi dei flussi di rifiuto che verranno prodotti nel periodo transitorio 2008 – 2011 necessario per mettere a regime l'intero sistema di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani del Lazio nonché le necessità impiantistiche per superare detta fase critica.

L'analisi si basa sui dati e sulle informazioni richiamate nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani del Lazio approvato dal Commissario Delegato di cui all'O.M. 2992/99 e s.m.i., come revisionato con decreto n. 97/2007, considerando il raggiungimento progressivo degli obiettivi di raccolta differenziata richiamati nello stesso piano.

Gli stessi dovranno essere costantemente verificati, almeno con cadenza annuale, al fine di procedere ai necessari aggiornamenti.

Tale verifica dovrà, in particolare, vertere sui livelli raggiunti di raccolta differenziata nei diversi segmenti, sull'analisi dell'effettiva valorizzazione dei diversi flussi dei rifiuti, sul concreto utilizzo della FOS nei progetti di ripristino ambientale, sulle potenzialità produttive degli impianti di TMB e sulla capacità di smaltimento finale necessaria per garantire l'integrale assorbimento dei rifiuti prodotti al netto della raccolta differenziata.

Ricorrendone il caso, si dovrà provvedere all'individuazione di soluzioni impiantistiche improntate alle migliori tecnologie disponibili.

## 2. Analisi di scenario

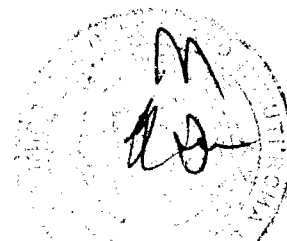
Nel periodo in questione, che il piano commissariale assume limitato ai prossimi cinque anni (2008 – 2011), nella Regione Lazio verranno prodotti circa 13.6 milioni di tonnellate di rifiuti.

### REGIONE LAZIO: PRODUZIONE RIFIUTI (tons)

Aree	2008	2009	2010	2011	Totale
Viterbo	228.995,33	232.585,67	236.176,00	239.766,33	937.523,33
Civitavecchia	34.594,29	35.067,86	36.015,00	36.488,57	142.165,71
Bracciano	145.732,57	146.329,71	147.524,00	148.121,14	587.707,43
Guidonia	148.577,86	152.266,57	159.644,00	163.332,71	623.821,14
Colleferro	174.271,71	176.437,14	180.768,00	182.933,43	714.410,29
Albano Laziale	219.249,14	222.236,43	228.211,00	231.198,29	900.894,86
Roma	1.855.477,29	1.880.640,86	1.930.968,00	1.956.131,57	7.623.217,71
Latina	309.721,29	313.833,86	322.059,00	326.171,57	1.271.785,71
Roccasecca	213.151,00	215.978,00	221.632,00	224.459,00	875.220,00
<b>Totale</b>	<b>3.329.770,48</b>	<b>3.375.376,10</b>	<b>3.462.997,00</b>	<b>3.508.602,62</b>	<b>13.676.746,19</b>

Fonte: piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

Una parte crescente di questi verrà recuperato attraverso la Raccolta Differenziata (RD), una parte avviata presso gli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e, il



restante, avviato direttamente in discarica dove si provvederà, in ogni caso, ad apposito pretrattamento .

Il trend di crescita nella produzione di rifiuti potrà essere contenuto con l'adozione di misure ed interventi finalizzati a ridurre i quantitativi prodotti. Gli obiettivi di riduzione saranno puntualmente definiti nel nuovo piano regionale. In questa sede è realistico ipotizzare una riduzione pari al 6 % entro il 2011.

In considerazione del livello di R.D. del 2007, determinato in circa il 14% del rifiuto prodotto, si è assunto, anche in relazione agli interventi avviati con risorse finanziarie regionali e comunitarie, il seguente trend evolutivo:

#### REGIONE LAZIO - ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (PREVISIONE)

Indicatore	2008	2009	2010	2011
% raccolta diff.	20,00%	27,00%	40,00%	50,00%
Sovvallo da racc. diff.	2,20%	2,97%	4,40%	5,50%
%raccolta diff. Netta	17,80%	24,03%	35,60%	44,50%

Questo permetterà di limitare nel periodo transitorio, a soli 9,5 milioni di tonnellate, l'avvio dei rifiuti urbani presso gli impianti del sistema integrato di recupero/smaltimento.

#### REGIONE LAZIO: RIFIUTI INDIFFERENZIATI (TONS) - PREVISIONE

Aree	2008	2009	2010	2011	Totale
Viterbo	188.234,16	176.695,33	152.097,34	133.070,32	650.097,15
Civitavecchia	28.436,50	26.641,05	23.193,66	20.251,16	98.522,37
Bracciano	119.792,17	111.166,68	95.005,46	82.207,23	408.171,55
Guidonia	122.131,00	115.676,91	102.810,74	90.649,66	431.268,31
Colleferro	143.251,35	134.039,30	116.414,59	101.528,05	495.233,29
Albano Laziale	180.222,80	168.833,01	146.967,88	128.315,05	624.338,74
Roma	1.525.202,33	1.428.722,86	1.243.543,39	1.085.653,02	5.283.121,60
Latina	254.590,90	238.419,58	207.406,00	181.025,22	881.441,70
Roccasecca	175.210,12	164.078,49	142.731,01	124.574,75	606.594,36
<b>Totale</b>	<b>2.737.071,33</b>	<b>2.564.273,22</b>	<b>2.230.170,07</b>	<b>1.947.274,45</b>	<b>9.478.789,07</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

In relazione alla capacità impiantistica esistente e quella futura prevista dal piano, che di seguito si riporta, nel periodo di riferimento, solo una parte del rifiuto potrà essere avviato a trattamento meccanico biologico.



REGIONE LAZIO: OFFERTA IMPIANTISTICA DI TMB A REGIME								
N° impianti	Prov.	Comune	Località	Sede impianto: indirizzo	Gestione	Descrizione impianto	Quantitativi autorizzati (t/a)	Decreto di autorizzazione
1	FR	Colfelice	S.P. Ortella	Strada provinciale Ortella Km 3, 03030 Colfelice (FR)	Saf S.p.a	Impianto di selezione dei rifiuti urbani- linea di compostaggio	220.000,00	Decreto n. 17 del 05/05/2006 - approvazione progetto adeguamento impianto
3	RM	Cecchina di Albano Laziale	Roncigliano	Via Ardeatina km 24,640 - Cecchina di Albano Laziale (RM)	Pontina Ambiente S.p.a	Impianto di preselezione e riduzione volumetrica di RSU e produzione di CDR.	180.000,00	Decreto n. 55 del 07/10/2005
4	RM	Roma	Malagrotta 1	Via di Malagrotta, 257 -Ponte Galeria (Roma)	E. Giovi S.r.l.	Impianto di preselezione e riduzione volumetrica di RSU e produzione di CDR.	200.000,00	Decreto n. 122 del 09/09/2002
5	RM	Roma	Malagrotta 2	Via di Malagrotta, 257 -Ponte Galeria (Roma)	E. Giovi S.r.l.	Impianto di preselezione e riduzione volumetrica di RSU e produzione di CDR.	320.000,00	Determina Regione Lazio, CR Prot.n. 589 del 02/10/2000
6	RM	Roma	Rocca Cencia	Via Rocca Cencia, 301 - Roma (AMA2)	Ama S.p.a.	Impianto di selezione e trattamento di RSU con produzione di CDR/frazione secca e FOS.	220.000,00	Decreto n. 71 del 23/04/2001 + successivi
7	RM	Roma	Salaria	Via Salaria, 981 - Roma	Ama S.p.a.	Impianto di selezione e trattamento dei RSU con produzione di CDR/frazione secca e FOS.	220.000,00	Decreto n. 73 del 2005
8	VT	Viterbo	Casale Bussi	Strada Provinciale Teverina km 7,630- Viterbo	Ecologia Viterbo S.r.l.	Impianto per la preselezione e riduzione volumetrica di RSU provenienti dalle province di Rieti e Viterbo.	180.000,00	Decreto n. 30 del 07/04/2005

**IMPIANTI PREVISTI NEL PIANO DA AUTORIZZARE**

N° impianti	Prov.	Comune	Località	Sede impianto: indirizzo	Gestione	Descrizione impianto	Quantitativi da autorizzare (t/a)	Decreto di autorizzazione
9	RM	Bracciano				Impianto di preselezione e riduzione volumetrica di RSU e produzione di CDR.	100.000,00	
10	RM	Colleferro				Impianto di preselezione e riduzione volumetrica di RSU e produzione di CDR.	100.000,00	
11	RM	Latina				Impianto di preselezione e riduzione volumetrica di RSU e produzione di CDR.	135.000,00	
12	RM	Guidonia				Impianto di preselezione e riduzione volumetrica di RSU e produzione di CDR.	140.000,00	
<b>TOTALE</b>							<b>2.015.000</b>	

Fonte: piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

A tali impianti può, attraverso un processo di riconversione di semplice realizzazione, affiancarsi l'impianto sito in Paliano, attualmente utilizzato per riprocessare la frazione secca proveniente dall'impianto di Colfelice.

2	FR	Paliano	Castellaccio	S. S. Casilina, Km 57, 200 - 03018 Paliano (FR)	Enercombustibili S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti provenienti dall'impianto di Colfelice per la produzione di Combustibile da rifiuto nel proprio impianto ed annessa area di stoccaggio	100.000,00	Decreto n. 66 del 30/07/2003
---	----	---------	--------------	---	-------------------------	---	------------	------------------------------

Possono essere utilizzati per il superamento della fase transitoria necessaria alla realizzazione/potenziamento degli impianti di sistema su richiamati, anche altri impianti di produzione del CDR quali ad esempio la RIDA Ambiente di Aprilia, la CSA di Castelforte ecc...



**REGIONE LAZIO: CAPACITA' DI TRATTAMENTO - PREVISIONE**

Aree	2008	2009	2010	2011	Totale
Viterbo	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	720.000,00
Civitavecchia	-	-	-	-	-
Bracciano	-	-	100.000,00	100.000,00	200.000,00
Guidonia	-	-	140.000,00	140.000,00	280.000,00
Colleferro			100.000,00	100.000,00	200.000,00
Albano Laziale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	720.000,00
Roma	300.000,00	960.000,00	960.000,00	960.000,00	3.180.000,00
Latina			135.000,00	135.000,00	270.000,00
Colfelice	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	880.000,00
Paliano	-				-
<b>Totale</b>	<b>880.000,00</b>	<b>1.540.000,00</b>	<b>2.015.000,00</b>	<b>2.015.000,00</b>	<b>6.450.000,00</b>

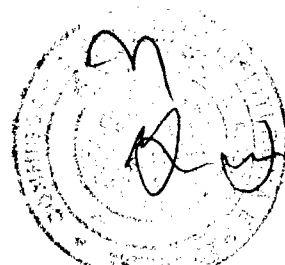
Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

**REGIONE LAZIO: QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTABILI PRESSO GLI IMPIANTI DI TMB (TONS)**

SITO / ANNO	2008	2009	2010	2011	Totale	Note
Viterbo	180.000,00	176.695,33	152.097,34	133.070,32	650.097,15	(Impianto esistente)
Civitavecchia	-	-	-	-	-	
Bracciano	-	-	100.000,00	82.207,23	182.207,23	(realizzazione impianto 2010)
Guidonia	-	-	70.000,00	90.649,66	160.649,66	(realizzazione impianto 2010)
Colleferro	-	-	100.000,00	100.000,00	200.000,00	(realizzazione impianto 2010)
Albano Laziale	180.000,00	168.833,01	146.967,88	128.315,05	624.115,95	(Impianto esistente)
Roma	300.000,00	960.000,00	960.000,00	960.000,00	3.180.000,00	(attivazione impianti, inizio 2008, a regime dal 2009)
Latina	-	-	135.000,00	135.000,00	270.000,00	(realizzazione impianto 2010)
Colfelice	175.210,12	164.078,49	142.731,01	124.574,75	606.594,36	(Impianto esistente)
<b>TOTALE</b>	<b>835.210,12</b>	<b>1.469.606,83</b>	<b>1.806.796,24</b>	<b>1.753.817,00</b>	<b>5.865.430,19</b>	

Fonte: piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio, comunicazioni da parte dei gestori, tempi tecnici teorici di realizzazione

**N.B. La differenza tra quantità trattabile e quella effettivamente trattata consegue all'obbligo di ripartizione della regione in Ambiti Territoriali ottimali. Ogni ambito territoriale può portare a trattamento presso il proprio sistema impiantistico, solo i rifiuti prodotti nel territorio di riferimento.**



	2008	2009	2010	2011	TOTALE
Viterbo	8.234,16	-	-	-	8.234,16
Civitavecchia	28.436,50	26.641,05	23.193,66	20.251,16	98.522,37
Bracciano	119.792,17	111.166,68	4.994,54	-	225.964,31
Guidonia	122.131,00	115.676,91	32.810,74	-	270.618,65
Colleferro	143.251,35	134.039,30	16.414,59	1.528,05	295.233,29
Albano Laziale	222,80	-	-	-	222,80
Roma	1.225.202,33	468.722,86	283.543,39	125.653,02	2.103.121,60
Latina	254.590,90	238.419,58	72.406,00	46.025,22	611.441,70
Roccasecca	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.901.861,21</b>	<b>1.094.666,39</b>	<b>423.373,83</b>	<b>193.457,45</b>	<b>3.613.358,88</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

In sintesi tra il 2008 e il 2011:

- la produzione dei rifiuti nel Lazio sarà pari a **13.676.746** tonnellate
  - la quantità di rifiuto avviata a R.D. sarà pari a **4.197.957** tonnellate (-)
- 
- la quantità di rifiuto indifferenziata sarà pari a **9.478.789** tonnellate
  - la quantità avviata a T.M.B. sarà pari a **5.865.430** tonnellate (-)
- 
- la quantità di rifiuto non avviato a T.M.B. da conferire in discarica previo trattamento **3.613.359** tonnellate

### 3. Flusso dei rifiuti avviati a trattamento meccanico biologico

Come precedentemente riportato, il piano degli interventi di emergenza prevede, a regime, una capacità di trattamento meccanico biologico (TMB) di 2.015.000 tonnellate (più, eventualmente, l'impianto sito in Paliano).

Attualmente (2008) sono in funzione linee di trattamento in grado di gestire (anche in considerazione dell'obbligo di trattamento in ATO) 880.000 tonnellate/anno di rifiuti.

Nel 2009 l'offerta impiantistica incrementerà a 1.540.000 tonnellate e nel 2010 raggiungerà la capacità pianificata di 2.015.000 tonnellate.



**REGIONE LAZIO: QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTABILI PRESSO GLI IMPIANTI DI TMB (TONS)**

SITO / ANNO	2008	2009	2010	2011	Totale	Note
Viterbo	180.000,00	176.695,33	152.097,34	133.070,32	650.097,15	(Impianto esistente)
Civitavecchia	-	-	-	-	-	
Bracciano	-	-	100.000,00	82.207,23	182.207,23	(realizzazione impianto 2010)
Guidonia	-	-	70.000,00	90.649,66	160.649,66	(realizzazione impianto 2010)
Colleferro	-	-	100.000,00	100.000,00	200.000,00	(realizzazione impianto 2010)
Albano Laziale	180.000,00	168.833,01	146.967,88	128.315,05	624.115,95	(Impianto esistente)
Roma	300.000,00	960.000,00	960.000,00	960.000,00	3.180.000,00	(attivazione impianti, inizio 2008, a regime dal 2009))
Latina	-	-	135.000,00	135.000,00	270.000,00	(realizzazione impianto 2010)
Colfelice	175.210,12	164.078,49	142.731,01	124.574,75	606.594,36	(Impianto esistente)
<b>TOTALE</b>	<b>835.210,12</b>	<b>1.469.606,83</b>	<b>1.806.796,24</b>	<b>1.753.817,00</b>	<b>5.865.430,19</b>	

I rifiuti sottoposti a pretrattamento verranno trasformati come segue:

**REGIONE LAZIO: PRODUZIONE CDR (TONS) - PREVISIONE**

Produzione CDR	2008	2009	2010	2011	Note
% da piano	35%	35%	35%	35%	
Viterbo	63.000,00	61.843,37	53.234,07	46.574,61	(Impianto esistente)
Civitavecchia					
Bracciano	-	-	35.000,00	28.772,53	(realizzazione impianto metà 2010)
Guidonia			24.500,00	31.727,38	(realizzazione impianto metà 2010)
Colleferro	-	-	35.000,00	35.000,00	(realizzazione impianto 2010)
Albano Laziale	63.000,00	59.091,56	51.438,76	44.910,27	(Impianto esistente)
Roma	105.000,00	336.000,00	336.000,00	336.000,00	(attivazione impianti, inizio 2008, a regime dal 2009))
Latina	-	-	47.250,00	47.250,00	(realizzazione impianto 2010)
Colfelice	61.323,54	57.427,47	49.955,85	43.601,16	(Impianto esistente)
<b>Totale</b>	<b>292.323,54</b>	<b>514.362,39</b>	<b>632.378,68</b>	<b>613.835,95</b>	<b>2.052.900,57</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio



**REGIONE LAZIO: PRODUZIONE FOS (TONS) - PREVISIONE**

Produzione FOS	2008	2009	2010	2011	Note
% da piano	21%	21%	21%	21%	
Viterbo	37.800,00	37.106,02	31.940,44	27.944,77	(Impianto esistente)
Civitavecchia	-	-	-	-	(realizzazione impianto inizio 2010)
Bracciano	-	-	21.000,00	17.263,52	(realizzazione impianto metà 2010)
Guidonia	-	-	14.700,00	19.036,43	(realizzazione impianto inizio 2010)
Colleferro	-	-	21.000,00	21.000,00	(realizzazione impianto 2010)
Albano Laziale	37.800,00	35.454,93	30.863,26	26.946,16	(Impianto esistente)
Roma	63.000,00	201.600,00	201.600,00	201.600,00	(attivazione impianti, inizio 2008, a regime dal 2009))
Latina	-	-	28.350,00	28.350,00	(realizzazione impianto 2010)
Roccasecca	36.794,13	34.456,48	29.973,51	26.160,70	(Impianto esistente)
<b>Totale</b>	<b>175.394,13</b>	<b>308.617,43</b>	<b>379.427,21</b>	<b>368.301,57</b>	<b>1.231.740,34</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

**REGIONE LAZIO: PRODUZIONE MATERIALE FERROSO (TONS) - PREVISIONE**

Produzione ferro	2008	2009	2010	2011	Totale
% da piano	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	
Viterbo	4.500,00	4.417,38	3.802,43	3.326,76	16.046,57
Civitavecchia	-	-	-	-	-
Bracciano	-	-	2.500,00	2.055,18	4.555,18
Guidonia	-	-	1.750,00	2.266,24	4.016,24
Colleferro	-	-	2.500,00	2.500,00	5.000,00
Albano Laziale	4.500,00	4.220,83	3.674,20	3.207,88	15.602,90
Roma	7.500,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	79.500,00
Latina	-	-	3.375,00	3.375,00	6.750,00
Roccasecca	4.380,25	4.101,96	3.568,28	3.114,37	15.164,86
<b>Totale</b>	<b>20.880,25</b>	<b>36.740,17</b>	<b>45.169,91</b>	<b>43.845,42</b>	<b>146.635,75</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

**REGIONE LAZIO: PERDITE DI PROCESSO (TONS) - PREVISIONE**

Perdita di processo	2008	2009	2010	2011	Totale
% da piano	16%	16%	16%	16%	
Viterbo	28.800,00	28.271,25	24.335,58	21.291,25	102.698,08
Civitavecchia	-	-	-	-	-
Bracciano	-	-	16.000,00	13.153,16	29.153,16
Guidonia	-	-	11.200,00	14.503,95	25.703,95
Colleferro	-	-	16.000,00	16.000,00	32.000,00
Albano Laziale	28.800,00	27.013,28	23.514,86	20.530,41	99.858,55
Roma	48.000,00	153.600,00	153.600,00	153.600,00	508.800,00
Latina	-	-	21.600,00	21.600,00	43.200,00
Roccasecca	28.033,62	26.252,56	22.836,96	19.931,96	97.055,10
<b>Totale</b>	<b>133.633,62</b>	<b>235.137,09</b>	<b>289.087,40</b>	<b>280.610,72</b>	<b>938.468,83</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio



**REGIONE LAZIO: SOVVALLO (TONS) - PREVISIONE**

Perdita di processo	2008	2009	2010	2011	Totale
% da piano	26%	26%	26%	26%	
Viterbo	45.900,00	45.057,31	38.784,82	33.932,93	163.675,06
Civitavecchia	-	-	-	-	-
Bracciano	-	-	25.500,00	20.962,84	46.462,84
Guidonia	-	-	17.850,00	23.115,66	40.965,66
Colleferro	-	-	25.500,00	25.500,00	51.000,00
Albano Laziale	45.900,00	43.052,42	37.476,81	32.720,34	159.149,57
Roma	76.500,00	244.800,00	244.800,00	244.800,00	810.900,00
Latina	-	-	34.425,00	34.425,00	68.850,00
Roccasecca	44.678,58	41.840,01	36.396,41	31.766,56	154.681,56
<b>Totale</b>	<b>212.978,58</b>	<b>374.749,74</b>	<b>460.733,04</b>	<b>447.223,33</b>	<b>1.495.684,70</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

In sintesi , nel periodo 2008 -2011, gli impianti di trattamento meccanico biologico produrranno:

CDR per	<b>2.052.900</b> tonnellate
FOS per	<b>1.231.740</b> tonnellate
Materiale ferroso per	<b>146.636</b> tonnellate
Sovvalli da avviare in discarica per	<b>1.495.685</b> tonnellate
Perdite di processo per	<b>938.469</b> tonnellate
<b>TOTALE</b>	<b>5.865.430</b> tonnellate

**4. Analisi dell'impiantistica di servizio**

Impianti di trattamento meccanico biologico

Come sopra riportato, l'impiantistica di TMB prevista dal piano ha una capacità produttiva eccedente rispetto ai rifiuti prodotti (al netto della raccolta differenziata).

Ciò nonostante, al fine di garantire l'autosufficienza degli ATO previsti dal piano regionale, sarà necessario prevedere già a partire dal 2010 il potenziamento degli impianti programmati, di ulteriori 193.457 tonnellate.



**REGIONE LAZIO: QUANTITA' DI RIFIUTI NON AVVIATI A TMB DA CONFERIRE A DISCARICA (TONS)**

	2008	2009	2010	2011	TOTALE
Viterbo	8.234,16	-	-	-	8.234,16
Civitavecchia	28.436,50	26.641,05	23.193,66	20.251,16	98.522,37
Bracciano	119.792,17	111.166,68	4.994,54	-	225.964,31
Guidonia	122.131,00	115.676,91	32.810,74	-	270.618,65
Colleferro	143.251,35	134.039,30	16.414,59	1.528,05	295.233,29
Albano Laziale	222,80	-	-	-	222,80
Roma	1.225.202,33	468.722,86	283.543,39	125.653,02	2.103.121,60
Latina	254.590,90	238.419,58	72.406,00	46.025,22	611.441,70
Roccasecca	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.901.861,21</b>	<b>1.094.666,39</b>	<b>423.373,83</b>	<b>193.457,45</b>	<b>3.613.358,88</b>

In particolare si dovrà provvedere a potenziare gli impianti presenti/programmati all'interno degli ATO di Roma (146.500 t/a) e di Latina (45.000 t/a).

Si dovrà, inoltre provvedere alla realizzazione dell' impianto di trattamento meccanico biologico nel comune di Rieti (Casale Penta) al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti verso la discarica di Viterbo.

Il trattamento di ulteriori 193.457 tonnellate , presso altri impianti regionali aventi capacità residuale ovvero presso gli impianti degli ATO di riferimento a partire dal 2010, comporterà un aumento della quantità di CDR e FOS - che richiede di rivedere il fabbisogno impiantistico per la gestione di tali rifiuti - e, contestualmente, una riduzione del flusso in discarica di circa 288.251 tonnellate.

**REGIONE LAZIO: QUANTITA' DI RIFIUTI DA CONFERIRE IN DISCARICA (TONS)**

	2008	2009	2010	2011	TOTALE
Viterbo	54.134,16	45.057,31	38.784,82	33.932,93	171.909,23
Civitavecchia	28.436,50	26.641,05	23.193,66	20.251,16	98.522,37
Bracciano	119.792,17	111.166,68	20.505,46	20.962,84	272.427,16
Guidonia	122.131,00	115.676,91	50.660,74	23.115,66	311.584,31
Colleferro	143.251,35	134.039,30	41.914,59	27.028,05	346.233,29
Albano Laziale	46.122,80	43.052,42	37.476,81	32.720,34	159.372,36
Roma	1.301.702,33	713.522,86	528.343,39	370.453,02	2.914.021,60
Latina	254.590,90	238.419,58	106.831,00	80.450,22	680.291,70
Roccasecca	44.678,58	41.840,01	36.396,41	31.766,56	154.681,56
<b>Totale</b>	<b>2.114.839,79</b>	<b>1.469.416,13</b>	<b>884.106,87</b>	<b>640.680,79</b>	<b>5.109.043,58</b>
Minor flusso per TMB non previsto	-	-	144.125,80	144.125,80	288.251,61
<b>Totale REV</b>	<b>2.114.839,79</b>	<b>1.469.416,13</b>	<b>739.981,07</b>	<b>496.554,99</b>	<b>4.820.791,97</b>

Impianti di termovalorizzazione

L'offerta di termovalorizzazione esistente e prevista dal piano delle attività di emergenza è quella riportata nella seguente tabella.



REGIONE LAZIO: OFFERTA DI TERMOVALORIZZAZIONE ESISTENTE E DA PIANO									
N° impianti	Prov.	Comune	Località	Sede impianto: indirizzo	Gestione	Capacità annua (t/a)	Decreto di autorizzazione	Riferimenti VIA	Caratteristiche
1	FR	San Vittore del Lazio		Via Valle Pocho, 03040 San Vittore del Lazio (FR)	E.A.I.L. Energia Ambiente Litorale Laziale S.r.l.	190000	Decreto AIA n. 72 del 25/07/2007+ Decreto AIA n. 2 del 13/03/2008	AIA 72/07: VIA prot. n. 1013146/2S/04 del 18/06/2007 AIA 2/08: VIA prot. n. 10596 del 22/01/2008	Impianto di termovalorizzazione e recupero energetico da CDR.
2	RM	Colleferro	Colle Sughero	Via Vittorio Emanuele, snc 00034 Colleferro (RM)	Mobilservice S.r.l.	90000	Impianto autorizzato in procedura semplificata ai sensi del D.M. 05/02/1998	In corso di VIA a seguito dell'infrazione comunitaria del 2007	Impianto di termovalorizzatore di CDR.
3	RM	Colleferro	Colle Sughero	Via Vittorio Emanuele, snc 00034 Colleferro (RM)	EP Sistemi S.p.a	90000	Impianto autorizzato in procedura semplificata ai sensi del D.M. 05/02/1998	In corso di VIA a seguito dell'infrazione comunitaria del 2007	Impianto di termovalorizzatore di CDR.
4	RM	Roma	Malagrotta	Via di Casale Umbroso, 408 - Roma	COLARI S.r.l.	180000	Ordinanza n. 16 del 25/03/2005 (per realizzazione impianto)	VIA prot. n. D2/II/04/45458 del 24/03/2005	Impianto di gasificazione per la produzione di energia elettrica dal CDR prodotto negli impianti di Malagrotta 1 e Malagrotta 2
5	RM	Albano Laziale	Cecchina	Via Ardeatina km 24,640 - Cecchina di Albano Laziale (RM)	CO.E.M.A	160.000,00	In istruttoria	Presentata richiesta VIA in data 27/12/2007	Centrale per la produzione di energia elettrica mediante gasificazione ad alta temperatura del CDR

Tale offerta impiantistica entrerà a regime, secondo quanto riportato nel seguente crono programma:

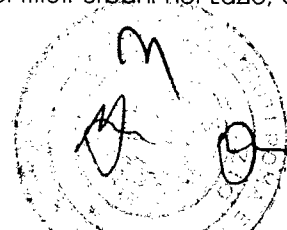
Impianto	Gestore	Potenzialità	2008	2009	2010	2011	Note
<b>Termovalorizzatori</b>							
Colleferro	GAIA	180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	In funzione
San Vittore I linea	ACEA	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	In funzione
Malagrotta 1ª Linea (*)	COLARI	90.000		90.000	90.000	90.000	L'inizio attività è previsto per fine 2008
Malagrotta 2ª Linea	COLARI	90.000		45.000	90.000	90.000	L'inizio attività è previsto per giugno 2009
San. Vittore 2ª Linea	ACEA	100.000			45.000	100.000	L'inizio attività è previsto per giugno 2010
Impiantistica prevista in piano		160.000				160.000	L'inizio attività è previsto per giugno 2011
<b>Totale</b>		<b>710.000</b>	<b>270.000</b>	<b>405.000</b>	<b>495.000</b>	<b>710.000</b>	<b>2.590.000</b>

Fonte: Dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio, come modificati da indicazioni del medesimo Commissario.

Ne consegue, in relazione all'offerta di CDR prodotto nel territorio regionale come precedentemente rettificato, che la necessità impiantistica risulta assolta con quanto previsto dal piano degli interventi di emergenza.

	2008	2009	2010	2011	Totale
CDR da piano	292.323,54	514.362,39	632.378,68	613.835,95	2.052.900,57
CDR da deficit TMB	-	-	67.710,11	67.710,11	203.130,33
<b>Totale offerta CDR</b>	<b>292.323,54</b>	<b>514.362,39</b>	<b>700.088,79</b>	<b>681.546,06</b>	<b>2.256.030,89</b>
<b>Totale offerta Termov.</b>	<b>270.000,00</b>	<b>405.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>1.880.000,00</b>
<b>Differenza</b>	<b>22.323,54</b>	<b>109.362,39</b>	<b>205.088,79</b>	<b>- 28.453,94</b>	<b>376.030,89</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio, come sopra modificati



La maggiore offerta di termovalorizzazione a regime è comunque da considerarsi come elemento di salvaguardia dell'intero sistema, dovendosi, comunque, garantire le azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti (si deve considerare che, a tal fine, presso l'impianto di Malagrotta è prevista una terza linea operante a rotazione in sostituzione delle linee che verranno portate a manutenzione e che è stata rilasciata all'impianto sito in San Vittore un'autorizzazione per la realizzazione di una terza linea di termovalorizzazione dedicata allo smaltimento dei fanghi di depurazione).

Le 376.030 tonnellate di CDR non portate in combustione presso gli impianti programmati o di sistema nel periodo transitorio, potranno essere avviate in co-combustione, previa sottoscrizione di appositi accordi di programma, presso impianti tecnologicamente idonei presenti sul territorio regionale o stoccate in aree idonee.

### Discariche

Nella fase transitoria 2008 – 2011, secondo le elaborazioni effettuate sui dati riportati nel piano di emergenza, risulta necessario prevedere in via prioritaria, una rimodulazione e/o ampliamento delle discariche al fine di consentire lo smaltimento di 4.820.791 tonnellate di rifiuto.

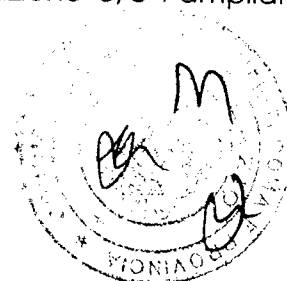
#### **REGIONE LAZIO: QUANTITA' DI RIFIUTI DA CONFERIRE IN DISCARICA (TONS)**

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>TOTALE</b>
Viterbo	54.134,16	45.057,31	38.784,82	33.932,93	171.909,23
Civitavecchia	28.436,50	26.641,05	23.193,66	20.251,16	98.522,37
Bracciano	119.792,17	111.166,68	20.505,46	20.962,84	272.427,16
Guidonia	122.131,00	115.676,91	50.660,74	23.115,66	311.584,31
Colleferro	143.251,35	134.039,30	41.914,59	27.028,05	346.233,29
Albano Laziale	46.122,80	43.052,42	37.476,81	32.720,34	159.372,36
Roma	1.301.702,33	713.522,86	528.343,39	370.453,02	2.914.021,60
Latina	254.590,90	238.419,58	106.831,00	80.450,22	680.291,70
Roccasecca	44.678,58	41.840,01	36.396,41	31.766,56	154.681,56
<b>Totale</b>	<b>2.114.839,79</b>	<b>1.469.416,13</b>	<b>884.106,87</b>	<b>640.680,79</b>	<b>5.109.043,58</b>
Minor flusso per TMB non previsto	-	-	144.125,80	144.125,80	288.251,61
<b>Totale REV</b>	<b>2.114.839,79</b>	<b>1.469.416,13</b>	<b>739.981,07</b>	<b>496.554,99</b>	<b>4.820.791,97</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio

In considerazione dell'attuale offerta di volumetrie, pari a circa 2.000.000 di mc (ad inizio 2008), si renderà necessario autorizzare ulteriori 2.800.000 mc di discarica.

Tali volumetrie, anche in relazione alle istanze già presentate dai gestori per circa 8.000.000 di mc – tutte sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale -, sono ampiamente reperibili, in via prioritaria, attraverso la rimodulazione e/o l'ampliamento delle discariche già esistenti.



A regime il sistema di gestione dei rifiuti previsto dal piano, richiederà, in ogni caso volumetrie di discarica per 496.000 t/a. Volumetrie necessarie per lo smaltimento dei residui provenienti dagli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti (circa il 26% dei rifiuti trattati).

### 5. Il problema della FOS (Frazione Organica Stabilizzata)

Nel periodo in questione, gli impianti di trattamento meccanico biologico produrranno circa 1,5 milioni di FOS.

Dette quantità di rifiuto verranno utilizzate, previa definizione di un apposito regolamento tecnico, per il recupero delle cave dismesse presenti nel territorio laziale.

#### REGIONE LAZIO: PRODUZIONE FOS (TONS) - PREVISIONE

Produzione FOS	2008	2009	2010	2011	Note
% da piano	21%	21%	21%	21%	
Viterbo	37.800,00	37.106,02	31.940,44	27.944,77	(Impianto esistente)
Civitavecchia	-	-	-	-	(realizzazione impianto inizio 2010)
Bracciano	-	-	21.000,00	17.263,52	(realizzazione impianto metà 2010)
Guidonia	-	-	14.700,00	19.036,43	(realizzazione impianto inizio 2010)
Colleferro	-	-	21.000,00	21.000,00	(realizzazione impianto 2010)
Albano Laziale	37.800,00	35.454,93	30.863,26	26.946,16	(Impianto esistente)
Roma	63.000,00	201.600,00	201.600,00	201.600,00	(attivazione impianti, inizio 2008, a regime dal 2009)
Latina	-	-	28.350,00	28.350,00	(realizzazione impianto 2010)
Roccasecca	36.794,13	34.456,48	29.973,51	26.160,70	(Impianto esistente)
<b>Totale</b>	<b>175.394,13</b>	<b>308.617,43</b>	<b>379.427,21</b>	<b>368.301,57</b>	<b>1.231.740,34</b>

Fonte: Elaborazione su dati riportati nel piano degli interventi di emergenza dei rifiuti urbani nel Lazio



## 6. Rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

La normativa nazionale di riferimento non prevede, per quanto attiene tali tipologie di rifiuti, l'obbligo di autosufficienza territoriale da parte della Regione.

Ciò nonostante, pur non essendo la regione Lazio a vocazione altamente industriale, sono presenti sul territorio di riferimento sia impianti monodedicati (in particolare nel campo dell'industria chimica) sia impianti di supporto alle attività di servizio che svolgono la propria funzione anche nei confronti di utenti esterni al territorio regionale.

Ci si riferisce, in particolare, ai seguenti impianti di smaltimento/recupero finale dei rifiuti:

REGIONE LAZIO: DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI O MONODEDICATE							
N° impianti	Provincia	Comune	Località	Sede discarica: indirizzo	Gestore (ragione sociale)	Approvazione piano di adeguamento	Note
1	RM	Gavignano	Fontanelle	Località Fontanelle, 00030 Gavignano (RM) (Foglio n. 13, particella 27)	Tecno.Gea S.r.l.	Decreto n. 64 del 17/11/2005	Adibita a ricevere solo 170605*: materiali da costruzione contenenti amianto.
2	RM	Pomezia	Cerqueto di Santa Palomba	Via di Valle Caja km 7,500 - Pomezia (RM)	Ecologia S.r.l.	Decreto n. 42 del 09/08/2006	Adibita a ricevere solo 170605*: materiali da costruzione contenenti amianto.
3	RM	Roma	Borgata della Falcognana	Via Ardeatina, km 15,300	Ecofer Ambiente S.r.l.	Decreto n. 103 del 19/12/2006	Adibita a ricevere solo FLUFF
4	RM	Civitavecchia	Cava della Legnaia		Mario Guerrucci S.a.s.	Decreto n. 64 del 02/07/2007 - in attesa di adeguamento	Adibita a ricevere solo rifiuti pericolosi provenienti dalle centrali Enel di Civitavecchia e Montalto

REGIONE LAZIO: ALTRI IMPIANTI DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL LAZIO										
N° impianti	Prov.	Comune	Località	Sede impianto: indirizzo	Gestione	Sede legale gestore: indirizzo	Capacità annua (t/a)	Decreto di autorizzazione	Caratteristiche	Riferimenti VIA
1	RM	Roma	Ponte Malnome	Via B. L. Montel 61-63, Roma	Ama S.p.a	Via Calderon de La Barca, 87-00142 Roma	100 t/giorno e 30.000 t/a	Decreto n. 14 del 20/12/2002	Impianto di termovalorizzazione di rifiuti (ospedalieri)	Impianto ante 1990 - VIA in corso
2	FR	Anagni		Via Anticolana, 32 - 03012 Anagni (FR)	Marangoni Tyre S.p.a	Via Anticolana, 32 - 03012 Anagni (FR)	39,5 t/giorno e 14.220 t/a	Decreto n. 47 del 27/09/2006	Impianto di termodistruzione di rifiuti speciali non pericolosi, limitatamente ai pneumatici fuori uso (PFU) con produzione di energia elettrica	VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE ESPLETATA
3	LT	Sermoneta		Via del Murillo, km 2,800 - Sermoneta (LT)	Bristol Myers Squibb S.r.l.	Via del Murillo, km 2,800 - Sermoneta (LT)	12.320 t/a di rifiuti pericolosi	Decreto n. 50 del 07/06/2007	Impianto di termodistruzione dei liquidi reflui prodotti dallo stabilimento di Sermoneta (LT)	VIA NAZIONALE
4	FR	Patrica		Via Vadisi, 5 - Patrica (FR)	Chemii S.p.a.	Via dei Lavoratori, 54 Cinisello Balsamo (MI)		Decreto n. 72 del 18/08/2003 (per realizzazione impianto)	Impianto di termovalorizzazione dei reflui di processo prodotti nello stabilimento della società CHEMII S.p.a	VIA Nazionale, Decreto n. 7190 del 03/06/2002



**REGIONE LAZIO : IMPIANTI DI TRATTAMENTO LIQUIDI (D8 -D9)**

N° Impianti	Prov.	Comune	Località	Sede impianto	Gestione	Tipologia impianto	Quantitativi autorizzati	Decreto autorizzativo
1	FR	Frosinone	Fontana Grande	Strada ASI 4 - Frosinone	D.S.I. Servizi Industriali S.r.l.	Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stoccaggio e trattamento di oli esausti e emulsioni oleose	118.000 t/a rifiuti pericolosi e non pericolosi	Decreto n. 102 del 30/10/2007
2	FR	Cassino		Via Cerro Antico, 54 - 03043 Cassino (FR)	Sila S.r.l.	Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali.	250 t/giorno e 32.500 t/a	Decreto n. 57 del 13/10/2005
3	FR	Ceccano		Viale dell'Industria, 32 - 03023 Ceccano (FR)	Rizzi Francesco Autospurghi	Impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi.	150 mc/giorno e 50.000 mc/a	Determina Provinciale n. 2279 del 10/06/2005
4	FR	Patrica	Z.I. Agglomerato 5 del Consorzio A.S.I.	Z.I. Agglomerato 5 del Consorzio A.S.I.	Giancarlo Gabriele	Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.	80 t/giorno e 24.800 t/a	Decreto n. 27 del 01/04/2005
5	LT	Sabaudia	Borgo Vodice	Via Lungo Sisto n. 61 -04010 Borgo Vodice (LT)	S.A.M.A.CE S.r.l.	Impianto di trattamento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi (impianto di depurazione)	100 mc giornalieri ed annualmente 33.000 t/mc max	Decreto n. 44 del 14/05/2003
6	LT	Aprilia		Via Valcamonica snc -04011 Aprilia (LT)	R.I.D.A. Ambiente S.r.l.	Impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi	100 mc giornalieri e 36.500 mc/a	Decreto n. 115 del 16/11/2007
7	RM	Santa Marinella	Scatalone	Via Ancelle della Visitazione 8, 000158 Santa Marinella (RM)	Mattucci S.r.l.	Impianto per il deposito preliminare (D15) e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi allo stato liquido (D8,D9) costituiti da liquami e fanghi organici provenienti da insediamenti civili ed industriali.	150 mc/giorno e 50.000 mc/a	Decreto n. 113 del 30/10/2007
8	RM	Villanova di Guidonia	La Botte	Via Colle Noello, 49 - Villanova di Guidonia (RM)	Sibilla S.r.l.	Impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti liquidi e fangosi, speciali non pericolosi	200 m3/giorno e 61.400 m3/anno	Decreto n. 107 del 30/10/2007
9	RM	Roma	Prati Fiscali	Via Fiesole, 9 -Roma	Ditta Graziano Corazza	Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi non condotti destinati allo smaltimento	45 t/giorno e 13.500 t/a	Decreto n. 141 del 20/12/2007
10	VT	Civita Castellana	Gargarasse	Via Monticelli snc, 01033 Civita Castellana (VT)	G.S.A. S. r.l.	Impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	330 t/giorno e 78.000 t/a di cui: 39.000 pericolosi e 39.000 non pericolosi	Decreto n. 14 del 09/04/2006

Impianti cui deve aggiungersi l'impianto della VISCOLUBE di Ceccano presso cui avviene la rigenerazione degli oli minerali di gran parte d'Italia (84.000 t/a), l'impianto della Basf Italia presso cui avviene il recupero dei catalizzatori esausti ed una linea, già autorizzata, del termovalorizzatore di San Vittore, dedicata alla combustione dei fanghi provenienti dai depuratori civili (90.000 t/a).

A detti impianti si affiancano ulteriori 46 impianti di stoccaggio e trattamento funzionali allo smaltimento e al recupero di rifiuti e 8 impianti di compostaggio che possono sostenere, attraverso la sottoscrizione di appositi accordi, la valorizzazione e il collocamento della materia prima seconda ottenuta dalla raccolta differenziata.

### 7. Le azioni per il potenziamento della Raccolta Differenziata

Nel 2007 la Raccolta Differenziata, nel Lazio, si è attestata al 14 % del rifiuto prodotto.

Si ritiene, nei prossimi anni, di incrementare la stessa come da tabella seguente:



## REGIONE LAZIO - ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (PREVISIONE)

Indicatore	2008	2009	2010	2011
% raccolta diff.	20,00%	27,00%	40,00%	50,00%
Sovvallo da racc. diff.	2,20%	2,97%	4,40%	5,50%
%raccolta diff. Netta	17,80%	24,03%	35,60%	44,50%

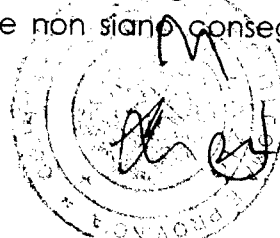
Il raggiungimento delle percentuali su previste è garantito sia da ulteriori ed indispensabili finanziamenti che dovranno essere concordati e concessi dallo Stato, sia da una serie di azioni strutturali e di supporto che la Regione ha già avviato negli ultimi anni e che si ritiene giungano a conclusione entro l'inizio del prossimo anno.

Ci si riferisce in particolare:

- Agli interventi finanziati con risorse DOCUP 2000 – 2006 ( bando pubblico approvato con D.G.R. 716 del 25 luglio 2003), che prevedono un investimento di circa 28.000.000 di euro, per la realizzazione di n. 33 interventi infrastrutturali (ecocentri) finalizzati al potenziamento della raccolta differenziata;
- Agli interventi finanziati con risorse regionali a gravare sui bilanci degli anni 2005, 2006, 2007 per circa 32.000.000 di euro (resi disponibili con D.G.R. nn. 925 dell'8.11.2005, 624 del 3.10.2006 e 739 del 5.10.2007), per l'avvio di programmi volti, tra l'altro, ad incentivare la raccolta porta a porta;
- Al concorso di idee finanziato con risorse regionali a gravare sui bilanci 2008 e 2009, per un importo pari a 1.050.000 di euro, per l'individuazione e la realizzazione di progetti mirati ed innovativi per la raccolta differenziata;
- Alla D.G.R. 296/2008, che prevede la messa a disposizione di 40.000.000 di euro nel triennio 2008 -2010, per la realizzazione di 6 nuovi impianti di compostaggio (uno per provincia ad eccezione di Roma dove ne sono previsti 2), per l'acquisto di compostiere domestiche e per l'acquisto di materiale di supporto;
- Ai fondi stanziati a favore del Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti del Lazio per l'effettuazione di una campagna di sensibilizzazione (2.000.000 di euro)

Accanto a tali azioni, è in corso di sottoscrizione un accordo di programma con il CONAI per il recupero dei rifiuti da imballaggio e l'istituzione degli ATO.

Inoltre, nel rispetto di quanto, indicato nella D.G.R. 296/98 è stato avviato il processo di modifica della L.R. 42/1998 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" al fine di adeguarla a quanto richiamato nell'art. 205 del D.Lgs. 152/06 che prevede nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano conseguiti gli



obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dalla Legge, l'applicazione di un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le dette percentuali sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.

E', inoltre, in fase di valutazione un apposito finanziamento per consentire il potenziamento a 120.000 t/a dell'impianto di compostaggio AMA di Maccarese necessario per lo sviluppo della R.D. porta a porta nel comune di Roma.

## 8. Conclusioni

L'analisi su riportata evidenza la possibilità di completare l'impiantistica necessaria al recupero/smaltimento dei rifiuti urbani entro il 2011.

La stessa risulta, infatti, in gran parte già funzionante; in parte autorizzata ed in corso di realizzazione; in parte pianificata anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali ove dovrebbero essere localizzati gli impianti.

Attualmente, l'esigenza impiantistica necessaria al completamento del ciclo degli urbani si riduce a linee di combustione per 160.000 t/a (E' in corso l'istruttoria per un nuovo impianto di termovalorizzazione nel comune di Albano) e, nel caso si voglia mantenere l'attuale configurazione per ATO, all'ampliamento delle capacità produttive degli impianti esistenti o programmati negli ambiti territoriali di Roma e di Latina.

Si evidenzia, tra l'altro, che nel periodo necessario alla realizzazione dei nuovi impianti è possibile usufruire di volumetrie di discarica nettamente superiori al bisogno, reperibili prioritariamente attraverso rimodulazioni e/o ampliamenti delle discariche già preesistenti.

Dette discariche sono già conformi alla normativa europea e sono sottoposte a costante monitoraggio da parte degli enti di controllo secondo programmi stabiliti.

Le stesse sono state sottoposte (anche più volte) a valutazione di impatto ambientale e risultano in possesso di certificazioni ambientali ISO 14001 e EMAS.

